

perderlo facilmente perché, a causa di tante attività, di tanti progetti da mettere in atto, alla fine ci rimane poco tempo e perdiamo di vista quello che è fondamentale: la nostra vita del cuore, la nostra vita spirituale, la nostra vita che è incontro con il Signore nella preghiera.

In verità, il Signore ci sorprende mostrandoci che Egli ci ama anche nelle nostre debolezze. «Gesù Cristo [...] è la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo» (1 Gv 2,2). Questo dono, fonte di vera consolazione, è un dono che ci è dato attraverso l'Eucaristia, quel banchetto nuziale in cui lo Sposo incontra la nostra fragilità. Posso dire che quando faccio la comunione nella Messa, il Signore incontra la mia fragilità? Sì! Possiamo dirlo perché questo è vero! Il Signore incontra la nostra fragilità per riportarci alla nostra prima chiamata: quella di essere a immagine e somiglianza di Dio. Questo è l'ambiente dell'Eucaristia, questo è la preghiera.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 18 ore 19.00: CAVALIERE VITTORINO - DAL BEN ARTURO, PIERINA, PAOLO E TOSCANA - PEROSINI MARIO - ZANSAVIO ATTILIO E PAPINI GIOVANNA - BIANCHI CLAUDIO E GIUSTO - INTENZIONI OFFERENTE - ORTOLANI CARLO ED EDDA - BOTTACINI PAOLO - BOTTACINI CALLISTO

DOMENICA 19 Novembre, XXXIII^a Ordinaria, ore 08.30 - 10.30: MAGGIOLO PALMA E ZAMBELLAN GIULIO - ERBICI DANILA - FAM. MANTOVANI E SECCHIATI - PINALI ADA (trigesimo)

LUNEDI' 20 ore 08.30: FOCCHI CARMELA

MARTEDI' 21 ore 15.00: PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA BIANCHI FRANCO

MERCOLEDI' 22 ore 20.00: Santa Cecilia

GIOVEDI' 23 ore 08.30:

VENERDI' 24 ore 08.30: Santi martiri vietnamiti
INTENZIONE FAM. PIGOZZO - BIANCHI UBALDO E PAVANI IRMA

SABATO 25 ore 19.00: FAM. BONETTO ATTILIO E ILARIO - RONCA GASTONE - MANNINA ROSARIO (Anniv.)

DOMENICA 26 Novembre, ore 08.30 - 10.30:

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
ANDREOLI CARMELA - CAUCCHIOLI MARIO E PASQUA - ANDREOLI GABRIELE - PASSARIN EMILIO, UBALDO E CAMILLI ERNESTINA E ANNA - RINGRAZIAMENTO - FERRAZZETTA LUCIANO - CONFENTE RICCARDO E CIMAN ANNA - OLIBONI DIONIGIO - MALAFFO MARIA



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

DOMENICA 19 Novembre

Vangelo di Matteo (25,14-15.19-21)

Forma breve

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».



Mercoledì 22 ore 20

SANTA MESSA, CATECHESI E ADORAZIONE

Venerdì 24 ore 20.45, in Chiesa,

**Il Gruppo di preghiera Giovani del nostro Vicariato
PROPONE UN INCONTRO DI PREGHIERA - ADORAZIONE**

Domenica 26 Novembre

SOLENNITA' DI CRISTO RE e

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO PER I BENEFICI RICEVUTI.

Avvento - Natale 2017

da **LUNEDI' 27 NOVEMBRE,**

INIZIANO I GRUPPI DI CATECHESI FAMILIARE.

Locandina con: giorni, luoghi e orari a seguire →

E' una proposta rivolta a tutti



GRUPPI DI CATECHESI FAMILIARE
a partire da lunedì 27 novembre



Famiglia ospitante	Indirizzo	Giorno/ora	Animatore
Zansavio Federico	Beccaletto, 28	Giovedì 20.30	Luigi/Mariuccia
Piccoli Albino	Cà del Fien, 25	Giovedì 20.30	Piccoli Albino
Sala Circolo NOI (1° piano)		Lunedì 20.30	Cuzzi Daniela
Marostica Gabriele	Unità d'Italia, 1E	Giovedì 20.30	Renato e Loretta
Tarocco Luca/Laura	de Gasperi, 38	Giovedì 20.30	Gli stessi

Pellegrinaggio a Roma

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI

**HANNO CONCLUSO IL LORO
PELLEGRINAGGIO TERRENO:**

PINALI ADA
TERRON MASSIMO
SANTI MARIA TERESA
BIONDANI BIANCA

RINATI NEL BATTESIMO:

VESENTINI GEMMA
LORENZI STELLA
BRESSAN GIORGIA

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULL'EUCARISTIA
La Messa è preghiera, è incontro con Gesù

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo con le catechesi sulla Santa Messa. Per comprendere la bellezza della celebrazione eucaristica desidero iniziare con un aspetto molto semplice: la Messa è preghiera, anzi, è la preghiera per eccellenza, la più alta, la più sublime, e nello stesso tempo la più "concreta". Infatti è l'incontro d'amore con Dio mediante la sua Parola e il Corpo e Sangue di Gesù. È un incontro con il Signore.

Ma prima dobbiamo rispondere a una domanda. Che cosa è veramente la preghiera? Essa è anzitutto dialogo, relazione personale con Dio. E l'uomo è stato creato come essere in relazione personale con Dio che trova la sua piena realizzazione solamente nell'incontro con il suo Creatore. La strada della vita è verso l'incontro definitivo con il Signore.

Il Libro della Genesi afferma che l'uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio, il quale è Padre e Figlio e Spirito Santo, una relazione perfetta di amore che è unità. Da ciò possiamo comprendere che noi tutti siamo stati creati per entrare in una relazione perfetta di amore, in un continuo donarci e riceverci per poter trovare così la pienezza del nostro essere. Così anche Cristo, quando chiama i suoi discepoli, li chiama affinché stiano *con Lui*. Questa dunque è la grazia più grande: poter speri-

mentare che la Messa, l'Eucaristia è il momento privilegiato per stare con Gesù, e, attraverso di Lui, con Dio e con i fratelli.

Pregare, come ogni vero dialogo, è anche saper rimanere in silenzio - nei dialoghi ci sono momenti di silenzio -, in silenzio insieme a Gesù. E quando noi andiamo a Messa, forse arriviamo cinque minuti prima e incominciamo a chiacchierare con questo che è accanto a noi. Ma non è il momento di chiacchierare: è il momento del silenzio per prepararci al dialogo. È il momento di raccogliersi nel cuore per prepararsi all'incontro con Gesù. Il silenzio è tanto importante! Ricordatevi quello che ho detto la settimana scorsa: non andiamo ad un uno spettacolo, andiamo all'incontro con il Signore e il silenzio ci prepara e ci accompagna. Rimanere in silenzio insieme a Gesù. I Vangeli ci mostrano Gesù che si ritira in luoghi appartati a pregare; i discepoli, vedendo questa sua intima relazione con il Padre, sentono il desiderio di potervi partecipare, e gli chiedono: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1). Abbiamo sentito nella Lettura prima, all'inizio dell'udienza. Gesù risponde che la prima cosa necessaria per pregare è saper dire "Padre". Stiamo attenti: se io non sono capace di dire "Padre" a Dio, non sono capace di pregare. Dobbiamo imparare a dire "Padre", cioè mettersi alla sua presenza con confidenza filiale. Ma per poter imparare, bisogna riconoscere umilmente che abbiamo bisogno di essere istruiti, e dire con semplicità: Signore, insegnami a pregare.

Questo è il primo punto: essere umili, riconoscersi figli, riposare nel Padre, fidarsi di Lui. Per entrare nel Regno dei cieli è necessario farsi piccoli come bambini. Nel senso che i bambini sanno fidarsi, sanno che qualcuno si preoccuperà di loro, di quello che mangeranno, di quello che indosseranno e così via (cfr Mt 6,25-32). Questo è il primo atteggiamento: **fiducia e confidenza**, come il bambino verso i genitori; sapere che Dio si ricorda di te, si prende cura di te, di te, di me, di tutti.

La seconda predisposizione, anch'essa propria dei bambini, è **lasciarsi sorprendere**. Il bambino fa sempre mille domande perché desidera scoprire il mondo; e si meraviglia persino di cose piccole perché tutto è nuovo per lui. Per entrare nel Regno dei cieli bisogna lasciarsi meravigliare. Nella nostra relazione con il Signore, nella preghiera ci lasciamo meravigliare o pensiamo che la preghiera è parlare a Dio come fanno i pappagalli? No, è fidarsi e aprire il cuore per lasciarsi meravigliare. Ci lasciamo sorprendere da Dio che è sempre il Dio delle sorprese? Perché l'incontro con il Signore è sempre un incontro vivo. È un incontro vivo e noi andiamo alla Messa per un incontro vivo con il Signore.

Nel Vangelo si parla di un certo Nicodemo (Gv 3,1-21), un uomo anziano, un'autorità in Israele, che va da Gesù per conoscerlo; e il Signore gli parla della necessità di "r nascere dall'alto" (cfr v. 3), ma come? Questa è una domanda fondamentale della nostra fede e questo è il desiderio di ogni vero credente: il desiderio di rinascere, la gioia di ricominciare. Noi abbiamo questo desiderio? Ognuno di noi ha voglia di rinascere sempre per incontrare il Signore? Avete questo desiderio voi? Infatti si può